La d’Annunzio è tra le 81 eccellenze mondiali nell’area Economics and Business, secondo Clarivate

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



L’università degli studi *Gabriele d’Annunzio* di Chieti-Pescara si conferma ai vertici della ricerca scientifica internazionale, figurando nuovamente nella prestigiosa graduatoria *Highly Cited Researchers 2026* elaborata dall’*Institute for Scientific Information (ISI) di Clarivate*, sulla base dei dati della *Web of Science Core Collection*. Il riconoscimento attesta l’elevato impatto scientifico della produzione accademica della d’Annunzio in ambito economico e manageriale. Infatti, su una platea di oltre 9 milioni di accademici analizzati a livello globale, attraverso 22 aree del sapere, da cui emergono 6.802 ricercatori selezionati in 62 Paesi, soltanto 81 studiosi nel mondo sono stati inseriti nella macroarea *Economics and Business*. A rappresentare la d’Annunzio in questo ristretto gruppo di eccellenze internazionali è il professor Alfredo De Massis, docente di Economia e Gestione delle imprese presso il Dipartimento di Economia aziendale. La selezione *Highly Cited Researchers* individua ogni anno gli studiosi le cui pubblicazioni scientifiche, nell’arco degli ultimi undici anni (2015-2025), rientrano nell’1% più citato al mondo per campo disciplinare e anno di pubblicazione, pari a circa un ricercatore su mille della comunità accademica globale, affiancando agli indicatori

bibliometrici una rigorosa valutazione qualitativa sull'integrità e sull'impatto della ricerca.

"*Sono particolarmente onorato di questo riconoscimento* – dichiara il professor Alfredo De Massis– *La ricerca in ambito economico e manageriale ha oggi una responsabilità importante: contribuire a generare in modo rigoroso nuova conoscenza che permetta di comprendere e affrontare le grandi trasformazioni che interessano le imprese, le famiglie imprenditoriali e i sistemi economici a livello globale. Sono inoltre lieto che questo riconoscimento contribuisca a dare visibilità internazionale all'università Gabriele d'Annunzio, un ateneo nel quale la qualità della ricerca e l'apertura al confronto scientifico internazionale saranno sempre più cruciali*".

"*Questo risultato* – sottolinea il magnifico rettore della *d'Annunzio*, professor Liborio Stuppia – *conferma la solidità e la competitività della ricerca scientifica espressa dal nostro Ateneo sui più autorevoli palcoscenici globali. Essere presenti nell'élite mondiale di Clarivate in un ambito strategico come quello economico e manageriale rappresenta un motivo di grande orgoglio per l'intera comunità accademica e si inserisce in un percorso di crescita ormai strutturale, testimoniato negli ultimi mesi anche dal balzo di sei posizioni nella Classifica Censis, che ci ha portato nell'ottava posizione tra i grandi Atenei statali italiani, e dalla scalata di ben duecento posizioni nel Times Higher Education World University Rankings 2027. È la dimostrazione concreta* – conclude il Rettore Stuppia – *che investire sulla qualità della produzione scientifica, sull'internazionalizzazione e sulla valorizzazione dei talenti consente alla d'Annunzio di competere alla pari con le principali istituzioni universitarie internazionali*".

Irregolarità e sovraffollamento: il Questore chiude per dieci giorni un locale notturno a Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Porta di emergenza ostacolata dai pannelli fonoassorbenti, estintori non revisionati e un numero di clienti ben oltre il limite consentito. È quanto emerso durante un maxi-controllo interforze effettuato nei giorni scorsi in un locale notturno del centro cittadino, al termine del quale il Questore di Pescara ha disposto la sospensione della licenza e la chiusura immediata dell'attività per dieci giorni, ai sensi dell'art. 100 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza.

Il controllo è scattato nel cuore della notte, nel pieno di una serata danzante, e ha visto impegnati gli agenti della Divisione di polizia amministrativa e di sicurezza della Questura insieme ai carabinieri, alla guardia di finanza (presente anche con unità cinofile), alla polizia scientifica, ai vigili del fuoco e all'Ispettorato del Lavoro.

Notando un evidente affollamento all'interno del locale, gli operatori hanno disposto un deflusso controllato per procedere al conteggio dei presenti, documentato anche attraverso riprese video. Il bilancio ha confermato i sospetti: all'interno si trovavano complessivamente 144 persone – tra clienti e personale in servizio – a fronte di una capienza

massima autorizzata non superiore alle 100 unità, con un esubero superiore al 40%.

A rendere ancora più critica la situazione sono state le irregolarità riscontrate dai vigili del fuoco sul fronte della prevenzione incendi. Una delle due uscite di emergenza risultava infatti difficile da aprire perché il materiale fonoassorbente applicato sulle pareti e sulla porta stessa creava attrito e ostacolava il movimento del maniglione antipanico. Inoltre, tutti gli estintori presenti erano privi della necessaria manutenzione periodica e mancava la specifica segnalazione certificata antincendio richiesta per i locali che superano le cento presenze.

La combinazione tra il grave sovraffollamento e le criticità sulle vie di fuga – che in caso di emergenza avrebbe potuto compromettere seriamente l'incolumità degli avventori – ha portato all'adozione urgente del provvedimento di chiusura, con apposizione sulla porta d'ingresso del locale del cartello indicante la dicitura: "CHIUSO CON PROVVEDIMENTO DEL QUESTORE DI PESCARA".

Piano del verde urbano, la giunta di Chieti approva il primo stralcio operativo alla vigilia della Giornata nazionale degli alberi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Con il via libera della giunta alla delibera di indirizzo sul primo stralcio operativo del **Piano del** Verde Urbano della Città di Chieti, si avvia l'attuazione di un altro qualificante punto del programma di mandato. Il primo passo alla vigilia della Giornata nazionale degli alberi di sabato 21 novembre, con l'obiettivo di tutelare, manutenere e incrementare il patrimonio arboreo cittadino fino al traguardo di cinquemila nuovi alberi in tutta la consiliatura. L'atto, promosso dagli assessorati ad Ambiente e Manutenzioni e nato con la sinergia operativa dell'assessorato ai Lavori Pubblici e all'Istruzione e la collaborazione fattiva delle consigliere comunali Alberta Giannini e Desirè Lasca, con delega alla Forestazione urbana, darà il via alla piantumazione di circa 200 nuove piante in vari luoghi della città e nasce dall'esigenza di sostituire gli esemplari abbattuti negli ultimi anni per ragioni di sicurezza o fitosanitarie. Tre le linee d'azione immediatamente attivabili:

- **Piantumazione nelle scuole:** creazione di nuove aree verdi e messa a dimora di alberi in accordo con i dirigenti scolastici e consolidando la sinergia con l'**Arma dei Carabinieri – Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari**, per un avvio con circa 160 alberi, 5 per scuola a partire dai prossimi giorni.
- **Verde nei cantieri pubblici:** inserimento di interventi di piantumazione e sistemazione a verde nelle aree interessate dai cantieri cittadini: 5 al Nido di via Smirne, 21 in via Amiterno, 15 in via Vernia, 3 in piazza Trento e Trieste, 5 al Terminal.
- **Campagna pubblica "Dona un albero" e progetto pilota**

“Radici per Chieti – Natale 2026”: un percorso aperto a singoli cittadini, associazioni, aziende ed enti no profit per donare nuove piante alla città (da collocare prioritariamente nei punti dove gli alberi sono stati rimossi, rispettando la continuità delle specie dei filari originari, o in nuovi siti distribuiti equamente nei quartieri).

“Con questa delibera diamo avvio a un obiettivo prioritario della nostra Amministrazione: considerare il verde pubblico non come un semplice arredo urbano, ma come uno strumento strategico indispensabile per affrontare e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, contrastare le isole di calore e migliorare la qualità dell’aria – così il Sindaco **Giovanni Legnini** – . Chieti coglie e rilancia questa sfida ambientale, potenziando il proprio patrimonio verde verso l’obiettivo di cinquemila nuovi alberi che abbiamo inserito nel programma di mandato e garantendo al contempo una manutenzione costante di quello esistente. Rivolgo un ringraziamento sentito ai carabinieri forestali e invito a tutta la città, alle associazioni e soprattutto a chi esegue lavori sul nostro territorio: donate alberi alla comunità o completate con nuove piantumazioni gli interventi realizzati, proprio come già diverse imprese stanno facendo con grande sensibilità civica. Noi amministratori saremo i primi a dare il buon esempio a Natale con Radici per Chieti. Ringraziamento ai carabinieri Forestali”.

A Pescara accese le luminarie

di Natale all’insegna del fiocco di neve

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



L’anno scorso il tema scelto è stato quello delle stelle, quest’anno è il fiocco di neve. Da oggi pomeriggio Pescara è illuminata in vista delle feste di Natale e di fine anno.



Ad occuparsi dell’accensione è stata l’assessore Zaira Zamparelli, circondata da consiglieri e assessori comunali, in corso Umberto, e affiancata dal vice sindaco Gianni Santilli. E’ stata Zamparelli a scegliere le luminarie, che attraversano numerose strade e piazze della città, e l’albero di Natale, che l’8 dicembre sarà acceso in piazza della Rinascita, come da tradizione.



Sempre in piazza è in corso di allestimento la pista di pattinaggio sul ghiaccio. “Abbiamo deciso di entrare il prima possibile nella magia del Natale, perchè anche l’attesa rientra nella magia, e abbiamo acceso le luci una settimana prima per rendere la città più accogliente e accompagnare lo shopping. Nei
nei prossimi giorni”, ha dichiarato Zamparelli, “sarà attivata la pista di pattinaggio, che sarà ancora più maestosa, e aprirà i battenti il mercatino in piazza Sacro Cuore”, il cui allestimento è già cominciato. “A Natale e nel periodo di

Festa ci aspettano tanti appuntamenti, curati con gli altri assessori comunali, che interesseranno tutte le zone della città.



Per l’albero di Natale abbiamo puntato su una scelta a favore dell’ambiente, sostenibile, senza recidere alcun albero. Infatti quello che potremo ammirare in piazza sarà un albero di Natale con telaio in alluminio con tecnologia led RGB programmabili, alto 25 metri e largo 9,5 metri, che sarà percorribile, nel senso che si potrà vivere dall’interno (ci saranno due ingressi e dentro sarà presente una panchina lungo tutto il perimetro), con un forte impatto scenografico e instragrammabile, per coinvolgere i giovani”. Tornando alle luci, “abbiamo ampliato il raggio di azione e coinvolto tutti i quartieri, per un totale di 38 strade, anche illuminando gli alberi veri e alcune chiese.



Sono state posizionate delle installazioni, come il fiocco di neve in piazza Muzii e l’albero di Natale luminoso in piazza Garibaldi e viale Pepe. Tra le novità di quest’anno ci sono via Vittoria Colonna, viale Bovio, via San Donato e via Rio Sparto, tutte illuminate fino al 10 gennaio. Mi auguro che le luminarie siano un motivo in più per raggiungere Pescara e fare shopping”.



Incendio vicino al deposito Gpl di Putignano, i vigili del fuoco circoscrivono e spengono le fiamme

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Nel pomeriggio di oggi, una squadra dei vigili del fuoco del comando di Teramo è intervenuta in località Putignano, in un’area impervia situata lungo un ripido pendio nelle vicinanze di un distributore di Gpl, per un incendio che ha interessato una superficie di circa 500 metri quadrati.



Le fiamme hanno coinvolto materiale vegetale derivante da potature e diversi rifiuti presenti nell’area.
Per raggiungere il fronte dell’incendio e completare le operazioni di spegnimento, i vigili del fuoco hanno dovuto ricorrere a tecniche SAF (Speleo Alpino Fluviali). Il personale ha predisposto specifici ancoraggi e sistemi di calata con corde, scendendo lungo il ripido pendio per raggiungere la zona interessata dall’incendio .



Le operazioni sono state condotte utilizzando ramponi e naspi ad alta pressione alimentati dall’autopompa. Dopo aver circoscritto le fiamme, i vigili del fuoco hanno provveduto alla completa estinzione e alla successiva bonifica dell’area, escludendo la presenza di ulteriori focolai.
Per l’intervento sono stati impiegati un’autopompa e un fuoristrada attrezzato con modulo antincendio



A Pescara Giampietro del PD attacca la giunta Masci: “Albero di Natale da 50mila euro”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



“L’albero di Natale più bello (e costoso)”. L’affermazione è del consigliere comunale di Pescara Piero Giampietro, del Pd. Ed è arrivata dopo che ha letto la delibera con cui la giunta municipale (assente il sindaco Carlo Masci) oggi ha approvato l’atto di indirizzo per l’installazione dell’albero di Natale con un costo di 42mila euro più Iva.

1.03.02.02.000;

- [redacted] art. 0, Missione 07, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 03, P.c.f. [redacted]99;

Precisato che l'attività sopraesposta è rivolta alla cittadinanza ed è fruibile gratuitamente, pertanto, si configura, secondo il principio di sussidiarietà, quale esercizio mediato di finalità istituzionali dell'Ente;

Visto l'art.48 del D.lgs n. 267 del 18.08.2000;

Sulla base della puntuale istruttoria favorevole degli uffici competenti;

Con voto unanime favorevole, espresso nelle forme e nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **che** la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, il presente atto di indirizzo finalizzato a individuare una tipologia di albero caratterizzata da elevati standard qualitativi ed estetici, riconoscibilità, sostenibilità ambientale e sicurezza, nonché da coerenza con il contesto urbano di riferimento. L'installazione dovrà inoltre distinguersi per innovazione, versatilità e capacità di integrarsi armonicamente con il tema delle luminarie individuato dall'Ente (il fiocco di neve), [redacted] alla creazione di un allestimento unitario e coordinato;

3. **di dare atto** che la spesa complessiva presunta per la realizzazione dell'iniziativa è quantificata in euro 42.000,00, oltre IVA al 22%, che trova copertura negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026, ai capitoli:
   - 23801000 art. 0, Missione 01, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 03, P.c.f. 1.03.02.02.000;
   - 28000000 art. 0, Missione 07, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 03, P.c.f. 1.03.02.02.999;

4. **di dare atto** che il presente provvedimento viene pubblicato all'albo pretorio informatico del Comune, ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e ss.mm.ii. e del Regolamento comunale attuativo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 209 del 17.12.2010;

Indi,

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione e con voto unanime palesemente espresso, nei modi e forme di legge, dichiara la presente immediatamente eseguibile.

Alle ore 10:27, prima della trattazione dell'argomento successivo, entra l'Assessore Patrizia Martelli, pertanto i presenti passano da n. 6 a n. 7 compreso il Vice Sindaco.

Ironico e sarcastico il commento di Giampietro: “In attesa che si decidano finalmente ad annunciare il concerto degli Oasis in piazza Salotto (visto che hanno stanziato 1 milione di euro per gli eventi di fine anno) hanno appena stabilito di spendere 50.000 euro di fondi comunali (42.000 euro più IVA) per l’albero di Natale di piazza Salotto”. E poi la stoccata finale: “Lo hanno deciso proprio nel giorno in cui migliaia di pescaresi sono scesi in piazza per denunciare che non arrivano più a fine mese”.

Calcio e politica, se la Regione Abruzzo finanzia Avezzano e Fucense con i soldi dei contribuenti…

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Meglio riderci sopra. Decisamente. Altrimenti ci sarebbe da piangere. La Regione Abruzzo, nei giorni scorsi, ha distribuito circa 8 milioni di euro, la cosiddetta legge mancia. Il centrodestra ha deciso a chi dare soldi, arbitrariamente. Tra i beneficiari ci sono due società di calcio che militano nei campionati di Eccellenza. Entrambe marsicane.

L’Avezzano, che è la squadra del cuore del capogruppo di Fratelli d’Italia alla Regione Massimo Verrecchia, e la Fucense, la squadra di Trasacco, il paese di origine dell’assessore regionale al Bilancio Mario Quaglieri. 50 mila euro all’Avezzano e 60mila alla Fucense. Con quale criterio? Non si sa. Perché? Boh. E gli altri? Beh, restano a guardare.



Quindi, con le tasse pagate dai cittadini abruzzesi si finanziano squadre di calcio. Si aiutano i club a perseguire i propri obiettivi agonistici. Si rischia di alterare il risultato del campo aiutando una società a ingaggiare questo giocatore anziché quell’altro. Non è un discorso di ideologia politica. No, non è un discorso di centrodestra o centrosinistra. Addirittura questa cosiddetta legge mancia doveva essere votata da qualche settimana, ma si è aspettato il responso del voto in provincia di Chieti perché Luciano D’Amico e le opposizioni avevano minacciato la denuncia alla Procura della Repubblica. Una denuncia – va ricordato – che D’Amico e soci posso sempre fare.

Considerato che certe leggi non si preparano dall’oggi al domani, in provincia di Chieti si è votato con associazioni ed enti che sapevano che dopo qualche giorno sarebbe arrivato un contributo dalla maggioranza di centrodestra alla Regione.

Nonostante questo il centrodestra ha perso. Un modo di amministrare censurabile, ma non è la prima volta che accade. Però, oggi è diverso. Oggi chi amministra dovrebbe avere maggiore rispetto dei soldi che arrivano dalle tasse, perché oggi vivere non è facile per via dei tanti problemi. E se Avezzano e Fucense – o chi per loro – vogliono ingaggiare un attaccante o un centrocampista possono farlo anche senza i soldi degli abruzzesi. E' avvilente fare certi discorsi. Ancor di più ascoltare chi difende certe decisioni. Il distacco della politica dalla vita reale si misura anche in queste circostanze. E c'è chi si sorprende del 17% alle urne in provincia di Chieti. (r.c.)

Dissesto idrogeologico quartiere Santa Maria a Chieti, firmate tre ordinanze per la messa in sicurezza dei condomini La Pinetina, Don Minzoni e Bel View

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Emanate e in via di notifica in queste ore le tre ordinanze

contingibili e urgenti riguardanti altrettanti fabbricati situati nel versante nord della collina di Chieti, nella zona rossa del quartiere **Santa Maria**, interessata da un fenomeno franoso profondo e in continua evoluzione. I provvedimenti arrivano al termine di un approfondito percorso tecnico-scientifico condotto dal Gruppo Tecnico di Valutazione (GTV) composto da Comune, Genio Civile, Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR) e Dipartimento di Ingegneria e Geologia dell'Università "G. d'Annunzio", in attuazione delle ordinanze del Commissario straordinario per la ricostruzione. L'adozione degli atti è stata inoltre preceduta da un costante e partecipato confronto con i residenti, attraverso incontri pubblici e tecnici con i condomini, gli amministratori e i comitati cittadini, oltre che dalla formale comunicazione di avvio del procedimento per consentire a tutti gli aventi diritto di presentare osservazioni e memorie tecniche.

Le tre ordinanze interessano 66 unità inagibili (in molti casi si tratta di alloggi vuoti o seconde case) e 45 famiglie che si aggiungeranno alle 81 già destinatarie di provvedimenti in precedenza.

Il dettaglio degli atti

- **Condominio "La Pinetina" (via Don Minzoni n. 7 – Ordinanza n. 17):** dispone lo sgombero immediato, l'inagibilità e l'interdizione delle aree esterne e del tratto sottostante di via Fontevecchia. L'edificio presenta una rotazione rigida attiva, dissesti diffusi e un grave danneggiamento del muro di sostegno a valle (con lesioni sub-verticali fino a 10 cm), configurando un serio rischio di crollo e di "effetto domino" verso la viabilità e gli edifici sottostanti. Per gli alloggi di proprietà ATER presenti nello stabile è stato disposto che l'Azienda provveda a individuare sistemazioni alternative per gli inquilini;

- **Condominio “Don Minzoni” (via Don Minzoni n. 11 – Ordinanza n. 18):** dispone lo sgombero immediato e l’inagibilità dell’intero fabbricato, con interdizione delle aree esterne. Le verifiche del GTV hanno accertato una compromissione statica severa e irreversibile sulle murature portanti, lesioni passanti sulle volte, perdita di orizzontalità dei solai e distacchi delle rampe delle scale, in un contesto esterno segnato da vistose fratture e avvallamenti del terreno;
- **Condominio “Bel View” (viale Gran Sasso n. 131 – Ordinanza n. 19):** dispone lo sgombero immediato e l’inagibilità della sola **palazzina B** (lato valle, collocata in zona rossa), che presenta uno spostamento orizzontale relativo di circa 15 cm in sommità (fuori piombo superiore ai 20 cm), rotazione rigida, espulsione del copriferro sui pilastri e gravi danni strutturali e non strutturali che la rendono irrecuperabile. Per la **palazzina A** (lato monte, in zona gialla), in applicazione del principio di proporzionalità, non viene disposto lo sgombero ma viene prescritto un monitoraggio strumentale continuo per 12 mesi (con relazioni trimestrali) e l’interdizione delle aree esterne a ridosso del corpo B.

“La firma di queste ordinanze rappresenta un passaggio doloroso sul piano umano, perché sappiamo bene cosa significhi per una famiglia dover lasciare la propria casa, ma è un atto doveroso e ineludibile – dichiara il sindaco **Giovanni Legnini** – . Di fronte alle risultanze univoche del Gruppo Tecnico di Valutazione e in puntuale applicazione delle ordinanze del Commissario straordinario e delle norme di Protezione civile, il mio primo dovere come Ufficiale di Governo e autorità territoriale è tutelare l’incolumità delle persone e la sicurezza urbana. È un passaggio necessario anche per consentire a questa parte così fragile della nostra città di uscire a risolvere il prioritario tema della sicurezza ed

entrare nella fase operativa della messa in sicurezza e della ricostruzione. Voglio rassicurare tutti i cittadini coinvolti – prosegue il Sindaco –: l'Amministrazione comunale non lascerà solo nessuno. I nostri uffici, i servizi sociali e la struttura tecnica saranno al fianco di ogni nucleo familiare per fornire tutta l'assistenza necessaria sia nella fase dello sgombero e della sistemazione alloggiativa, sia nella presentazione delle domande per ottenere immediatamente il Contributo per il Disagio Abitativo (CDA) e i rimborsi per le spese di trasloco e deposito previsti dalle ordinanze commissariali. Allo stesso tempo, ribadiamo con forza l'auspicio che il Governo nazionale inserisca al più presto nella Legge di Bilancio il riconoscimento del contributo al 100 per cento per la ricostruzione e la delocalizzazione degli edifici colpiti: è una misura di giustizia indispensabile affinché i diritti di queste famiglie diventino finalmente concretezza. Gli sgomberi oggi disposti e quelli in itinere compongono un quadro che rende sempre più urgente avviare i lavori di messa in sicurezza, delocalizzazione e ricostruzione. A tal fine mi auguro inoltre che la struttura Commissariale provveda al più presto ad attivare la sede dell'Ufficio speciale della ricostruzione a Chieti come da impegni già assunti. Il Comune è pronto a fare la sua parte anche individuando ipotesi, in corso di valutazione di rilocalizzazione delle famiglie che vorranno acquistare appartamenti nel centro storico con l'utilizzo e la ristrutturazione del patrimonio pubblico esistente".

Il percorso per il Condominio "Panorama". Diversa e distinta, sul piano tecnico e procedurale, è invece la situazione del Condominio Panorama (situato a valle di via Don Minzoni), per il quale si procederà nei prossimi giorni con un provvedimento mirato: l'edificio, infatti, non presenta rilevanti criticità strutturali, ma risulta esposto al grave pericolo derivante dalle condizioni del muro di sostegno sovrastante e dall'incombente presenza del fabbricato *La Pinetina*. La strada individuata dall'Amministrazione è pertanto quella di uno

sgombero, allo stato, temporaneo, finalizzato a consentire l’esecuzione con assoluta urgenza dei lavori di messa in sicurezza del muro e la successiva demolizione del condominio *La Pinetina*, così da eliminare alla radice il rischio esterno.

Tragedia ad Atri: un padre va a svegliare il figlio a letto e lo trova morto

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Una tragedia dai contorni ancora da definire quanto avvenuto ad Atri dove un padre ha scoperto la morte del figlio a letto. Una drammatica scoperta nella mattinata ad Atri, all’interno di un’abitazione delle case popolari. dove un uomo di 48 anni è stato trovato senza vita nel proprio letto. A fare la tragica scoperta è stato il padre (operatore scolastico in pensione) che, recatosi a chiamare il figlio, che stava dormendo, si è accorto che qualcosa non andava e lo ha trovato ormai privo di vita. Immediata la richiesta di soccorso. Sul posto è intervenuto il personale del 118 di Atri, insieme ai carabinieri, per gli accertamenti del caso. Restano da chiarire le circostanze del decesso.

Inclusione e lavoro, Cantina Frentana e Anffas Lanciano insieme nel progetto “Uniti dalle Radici”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Dalla creatività, all’inclusione, al lavoro. Nasce dall’incontro tra Cantina Frentana e Anffas Lanciano il progetto **“Uniti dalle Radici”** che mette in relazione il mondo dell’impresa cooperativa e quello dei servizi alle persone con disabilità con l’obiettivo di trasformare una collaborazione in concrete opportunità di partecipazione, autonomia e inserimento lavorativo. Il progetto è stato presentato, venerdì 20 novembre, nella sede dell’associazione a Santa Maria Imbaro. Alla conferenza stampa hanno preso parte il presidente e direttore di Cantina Frentana, rispettivamente **Carlo Romanelli** e **Felice Di Biase**, la presidente di Anffas Lanciano, **Barbara Rosati**, i ragazzi che hanno preso parte all’iniziativa e gli operatori dell’associazione **Silvia Verna** e **Barbara Tullio**.



Il primo risultato tangibile della collaborazione sarà una bottiglia in edizione limitata di Montepulciano d'Abruzzo Riserva firmata Cantina Frentana, caratterizzata da un'etichetta ideata, disegnata e applicata direttamente dai ragazzi di Anffas, in vendita nel periodo natalizio. L'intero ricavato sarà destinato a sostenere le attività della casa-famiglia e i servizi che l'associazione offre sul territorio.

Ma "Uniti dalle Radici" non si ferma ad un'iniziativa solidale. L'ambizione è più ampia: **sperimentare percorsi di inserimento lavorativo** che consentano alle persone con disabilità di confrontarsi con il contesto produttivo e di trovare un ruolo attivo all'interno della cooperativa vitivinicola di Rocca San Giovanni. Tra le possibilità allo studio figurano il coinvolgimento nelle visite guidate in cantina, nell'accoglienza dei visitatori, nelle attività del punto vendita e in quelle di magazzino attraverso forme di coinvolgimento percorso che punteranno a valorizzare le capacità individuali e le competenze dei partecipanti, costruendo esperienze concrete di lavoro.

Nello specifico, l'attività di collaborazione ha preso forma attraverso un laboratorio artistico che ha avuto nella natura e nel paesaggio vitivinicolo il proprio punto di partenza e di ispirazione. Protagonista del percorso è stata la tecnica del **batik**, antica forma di decorazione dei tessuti originaria dell'isola indonesiana di Giava e riconosciuta dall'Unesco come Patrimonio culturale immateriale dell'umanità. **I ragazzi, guidati dall'arteterapeuta Barbara Tullio, sono partiti**

dall’osservazione delle foglie di vite e poi, utilizzando i mattoncini a cera per tracciare i disegni e l’acquerello per colorare le superfici, hanno realizzato composizioni ispirate alla natura e alla terra d’Abruzzo.Un lavoro che ha coinvolto i partecipanti in tutte le fasi: dall’ideazione alla realizzazione artistica, fino all’applicazione manuale delle etichette sulle bottiglie.“Realizzare quest’etichetta è stato come prendersi per mano e camminare, osservando il paesaggio e, in particolare, le foglie di vite – **racconta Barbara Tullio, arteterapeuta di Anffas Lanciano** –. La nostra è stata un’esperienza che non si è fermata alla dimensione artistica: i ragazzi hanno pensato, disegnato e infine applicato personalmente le etichette sulle bottiglie. Sono diventati così protagonisti di un processo, contribuendo alla realizzazione di questo vino davvero speciale”.

“Uniti dalle Radici è un progetto dalle molteplici potenzialità e siamo felici che Frentana abbia scelto di camminare accanto ai nostri utenti, alle loro famiglie e a noi operatori – **spiega Silvia Verna, responsabile del coordinamento Anffas Lanciano** –. Nel nostro lavoro ci impegniamo ogni giorno affinché l’associazione si apra sempre di più al territorio e alle comunità; per questo riteniamo importante incontrare le imprese, creare relazioni e soprattutto individuare opportunità concrete per i nostri ragazzi”. Un ruolo centrale nella nascita dell’iniziativa è stato anche da quello dell’operatore sociosanitario Gabriele Imparato che ha contribuito, insieme a Silvia Verna e a Barbara Tullio, a trasformare un’idea in un percorso condiviso.



“Questa iniziativa – **sottolinea la presidente dell’associazione Barbara Rosati** – rappresenta perfettamente il senso del nostro impegno: saper trasformare un’intuizione in un’opportunità concreta. Tutto nasce dalla sensibilità, dalla creatività e dalla passione dei nostri collaboratori Gabriele, Silvia e Barbara che hanno saputo guardare oltre una semplice etichetta, immaginando un percorso capace di aprire nuove prospettive di lavoro e di partecipazione. È proprio da queste intuizioni che nascono progetti più significativi: dalla capacità di cogliere possibilità dove altri vedono soltanto un dettaglio, dalla volontà di costruire occasioni e dalla convinzione che ogni persona possa esprimere capacità, talenti e valore. Come presidente – **dice ancora Rosati** – desidero esprimere il mio orgoglio e la mia gratitudine ai nostri collaboratori, perché la loro passione e il loro sguardo attento sono una risorsa preziosa. L’inclusione, quando diventa progetto, collaborazione e possibilità di lavoro, smette di essere un principio e diventa realtà. Grazie a Cantina Frentana perché un’etichetta racconterà molto più di un eccellente vino: racconterà una storia di persone, di idee e di futuro”.

La responsabilità sociale della cooperativa

Per Cantina Frentana, cooperativa vitivinicola di Rocca San Giovanni che riunisce oltre 650 soci viticoltori, il progetto si inserisce in una prospettiva più ampia che abbraccia il territorio e che va oltre la dimensione produttiva e commerciale.“Il legame di Frentana con il territorio non si esaurisce nella produzione di un vino di qualità – **afferma il presidente Carlo Romanelli** – perché essere una cooperativa significa sentirsi parte di una comunità e contribuire attivamente alla sua crescita. Per questo crediamo nel valore di iniziative come “Uniti dalle Radici” che mettono al centro le persone, valorizzano le competenze e creano occasioni concrete di partecipazione”.Il progetto con ANFFAS LANCIANO è destinato a proseguire e a svilupparsi anche attraverso nuove esperienze all’interno della cantina. “Vogliamo far crescere il progetto aprendoci a nuove possibilità, anche attraverso il coinvolgimento diretto nelle attività della cantina – **ha aggiunto il direttore di Frentana Felice Di Biase** – perché siamo convinti che il valore di un’impresa si misura dalla sua capacità di generare relazioni e benessere collettivo in modo da contribuire alla crescita del territorio da cui trae le proprie risorse. Una responsabilità che, per noi di Frentana, si traduce in impegno concreto, attenzione alle persone, relazioni e occasioni di crescita condivisa”.

Anffas Lanciano, con sede operativa a Santa Maria Imbaro, opera per la tutela dei diritti delle persone con disabilità intellettive e relazionali e per promuoverne autonomia, formazione, inclusione sociale e lavorativa. Tra i servizi e le attività proposte figurano il Centro Diurno, il Dopo di Noi, i progetti dedicati all’autismo, gli alloggi per l’autonomia, la musicoterapia, l’arteterapia, il teatro e l’agricoltura sociale.

Di Gianvittorio presenta le strutture regionale e provinciali di Futuro Nazionale in Abruzzo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Questa mattina, nella sala Corradino D’Ascanio del Palazzo della Regione Abruzzo a Pescara, si è tenuta la prima conferenza stampa regionale di Futuro Nazionale Abruzzo.



Nel corso dell’incontro, il responsabile regionale Antonio Di Gianvittorio ha illustrato il progetto politico del movimento guidato dal generale Roberto Vannacci e presentato ufficialmente la squadra che opererà sul territorio abruzzese.

Struttura regionale

- Antonio Di Gianvittorio – Responsabile Regionale
- Alessandro Carbone – Vicario Regionale
- Adriano Mattucci – Responsabile Organizzazione
- Sabrina Bocchino – Responsabile Enti Locali
- Carola Profeta – Componente Segreteria Regionale
- Valerio Trave – Componente Segreteria Regionale
- Mattia Di Furia – Responsabile Tesseramento Regionale


BRUZZO
FUTURO
AZIONALE
VANNACCI

Provincia di Pescara

- Valeria Toppetti – Responsabile Provinciale
- Carola Profeta – Responsabile Comune di Pescara
- Paola Di Cioccio – Vicaria Provinciale
- Andrea Nasci – Responsabile Organizzativo
- Vincenzo Roberti – Responsabile Enti Locali
- Augusto Lino – Responsabile Tesseramento
- Ruggiero Torre – Responsabile Tesseramento
- Antonio Angelo Di Persio – Componente Segreteria Provinciale
- Fabrizio Piscione – Componente Segreteria Provinciale
- Diego Salvitti – Vice-coordinatore Comune di Pescara



Provincia di Teramo

- Maria Di Domenico – Responsabile Provinciale
- Maurizio Di Franco – Responsabile Comune di Teramo
- Nico Carusi – Vicario Provinciale
- Alfredo Di Martino – Responsabile Organizzativo
- Fiorentino Febbraro – Responsabile Enti Locali
- Domenico Graziani – Vice-coordinatore Comune di Teramo

Provincia di Chieti

- Giuseppe Finamore – Responsabile Provinciale
- Christian Bellia – Responsabile Comune di Chieti

• Michele La Scala – Vicario Provinciale

• Gavino Truddaiu – Responsabile Organizzativo

• Nicola D’Oria – Responsabile Enti Locali

• Gaetano Sulpizio – Responsabile Tesseramento

• Luca Graziani – Componente Segreteria Provinciale

• Saverio La Forgia – Componente Segreteria Provinciale

• Fabiano Di Lorenzo – Vice-coordinatore Comune di Chieti

Provincia dell’Aquila

• Simone Angelosante – Responsabile Provinciale

• Daniele D’Angelo Parkkeller – Responsabile Comune dell’Aquila

• Gianni Valentini – Vicario Provinciale

• Francesca Riccitelli – Responsabile Organizzativa

• Franco Cautela – Componente Segreteria Provinciale

• Federico Micarelli – Responsabile Tesseramento Provinciale e Vice-coordinatore Comune dell’Aquila

Nelle prossime settimane si procederà con le ulteriori nomine dei commissari comunali e dei responsabili dei dipartimenti, per completare progressivamente la struttura del movimento in tutto l’Abruzzo.



Calcio, verso Pineto-Pescara tra dubbi di formazione. Buscè: “Contro di noi tutti fanno la partita della vita”. Bruno: “Ritmo e intensità”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Vigilia del derby d’Abruzzo Pineto-Pescara agitata dai dubbi di formazione dei rispettivi allenatori. Derby dell’amicizia sabato 21 novembre alle ore 17,30 al Mariani-Pavone. Derby dell’amicizia e dei tanti ex. La squadra di Buscè è in ascesa, il Pineto vuole scalare posizioni in classifica nel girone B della serie C. Derby per pochi intimi, solo i 227 abbonati perché resta valido il decreto del ministro Piantedosi che vieta la vendita dei biglietti in Abruzzo per le partite del Pescara.

“Quando affrontano il Pescara tutti fanno la partita della vita, a maggior ragione il Pineto in un derby”, ha detto Antonio Buscè alla vigilia dopo l’allenamento di rifinitura al Mastrangelo di Montesilvano. “Pineto è una realta nuova al confronto del Pescara che è una piazza consolidata a livello nazionale. Logico che tutti danno il massimo contro di noi. Sarà una partita difficile, noi dovremo confermare quanto fatto vedere nelle ultime settimane”. Non ce la fa Valzania, al suo posto il rientrante Sardo a centrocampo. Confermato il 4-3-1-2 con Meazzi a ridosso delle punte Parigi e Inglese. In difesa ballottaggio Nardin-Pellacani con Nardin favorito. Out Letizia. “Bruno lo conosco bene, ci siamo visti spesso prima che trovasse sistemazione. E’ bravo e preparato. E ci conosce bene. Vedo la squadra serena, conosce l’importanza della posta in palio”. E Sebastiani? “Penso che vivrà il derby in maniera particolare visto lo stretto legame di parentela con Bruno (è il genero, ndr)”.

E dall’altra parte della barricata ecco Bruno, il genero del presidente del Pescara Sebastiani.

“E’ una partita importante per entrambe le formazioni. Noi ci

teniamo a fare bene, specialmente in casa. Abbiamo le qualità e la forza per dire la nostra", ha detto l'allenatore del Pineto Alessandro Bruno (nella foto in basso), uno degli ex alla vigilia. "E' un peccato che sia una partita riservata ai soli abbonati. Il calcio si ciba di tifo e di passione. Mi dispiace che non ci sia gente sugli spalti". E sulla formazione: "Ho ancora qualche dubbio di formazione, in tutti i reparti. Abbiamo lavorato bene in settimana, siamo concentrati per fare bene. Devo decidere chi mandare in campo, ma siamo pronti. Arriviamo all'appuntamento con la massima energia. Siamo una squadra giovane e in crescita, pronta a farsi rispettare". E il Pescara? "Finora, a mio avviso, ha raccolto meno di quanto meritava e Buscé è stato poco fortunato. E comunque è stato abile a raddrizzare la situazione in un momento di difficoltà. La squadra è forte, da Meazzi a Parigi ci sono tanti giocatori di qualità. Il Pescara si trova in un gran momento. E' solido e forte. In questo momento trovo pochi punti deboli, cercheremo di alzare il ritmo e impostare la gara sull'intensità".



Bruno ha intenzione di confermare il 3-5-2: D’Orazio in vantaggio su Ienco sulla corsia di sinistra; in avanti Vigliotti rischia di partire dalla panchina. Quattro successi del Pineto sui sei incontri ufficiali.

DRPT, Luca Maggitti Di Tecco pubblica il dialetto rosetano per tutti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Si intitola **DRPT – Dialetto Rosetano Per Tutti e altre cose di Roseto degli Abruzzi**

il nuovo libro di Luca Maggitti, con 471 lemmi in 10 quadri tematici e 14 interfazioni sulla città e altro.

«Si tratta di un volume», spiega l’autore, giornalista e scrittore, che omaggia così – dopo i lavori sulla pallacanestro – la sua amata città, «che vuole far sorridere, mediante la conoscenza del nostro dialetto, ma anche riflettere sulle cose belle di Roseto degli Abruzzi, visto che è l’unica pubblicazione che, ad oggi, può vantare fra le sue pagine gli albi d’oro completi di tre “gioielli della corona” rosetana come il Trofeo Lido delle Rose di pallacanestro, il festival cinematografico Roseto Opera Prima e il premio letterario Città delle Rose».

Nelle 144 pagine, si trovano 471 lemmi – fra parole singole, frasi e modi di dire – suddivisi in 10 quadri tematici, arricchite di 14 interfazioni relative a ricordi in dialetto e a Roseto.

Fondamentale il lavoro di classificazione della professoressa Angela Romanelli, curatrice della prefazione e della nota esplicativa, che ha corredato ogni lemma della trascrizione fonetica con il sistema di scrittura alfabetico dell'Ipa (International phonetic alphabet).

Il volume, che l'autore ha dedicato al suo compianto amico Sandro Galantini (scrittore, storico, giornalista e poeta), ha in copertina e retrocopertina opere di Riccardo Celommi, dell'omonima dinastia di pittori trattata anche in una delle interfazioni del libro.

DRPT sarà presentato al pubblico venerdì 18 dicembre 2026, con inizio alle ore 18.30, al ristorante Lumà di Roseto degli Abruzzi, in Via Virgilio 5. Dopo la presentazione, brindisi e aperitivo offerti dall'associazione Il Foro e Roseto.com, che organizzeranno la manifestazione. A Roseto degli Abruzzi, in tiratura limitata per chi sta nel Lido delle Rose e nei comuni viciniori o può passarci, il libro è in vendita direttamente contattando l'autore, alla libreria La Cura di Via Latini e all'edicola di piazza Ungheria, al prezzo speciale di 10 euro.

Il libro è acquistabile su Amazon, al prezzo di 14,56 euro, al link:

www.amazon.it/dp/B0HQP75TS2

Il libro

Quale dialetto si parla a Roseto degli Abruzzi?

Quello aperto, frutto del miscuglio di provenienze delle varie donne e uomini che si sono stabiliti nel Lido delle Rose fin dal 1860. Dall'Abruzzo interno, dai comuni viciniori, da fuori

regione: Roseto è una giovane città, aperta e solidale, che tutti ha accolto e tutto ha impastato nel suo parlare.

L'autore, che nel 1998 aprì il sito internet www.roseto.com, dal 2012 ha cominciato a pubblicare sul web parole, modi di dire e frasi del "suo" dialetto rosetano (essendo egli stesso il prodotto di una mamma arrivata da un comune vicino e di un papà venuto da una frazione dell'interno), arrivando a 471 lemmi, suddivisi in 10 quadri tematici grazie all'intuizione e al lavoro della professoressa Angela Romanelli, che ha pure corredato ogni lemma della trascrizione fonetica con il sistema di scrittura alfabetico dell'Ipa (International phonetic alphabet), oltre a curare la prefazione del volume e la sua nota esplicativa.

Dopo lungo e colpevole cincischiare, l'autore ha utilizzato la torrida estate 2026 per terminare il lavoro iniziato nel 2019, aggiungendo la sua introduzione e 14 interfazioni per lo più dedicate a ricordi dialettali e ad alcuni approfondimenti su Roseto degli Abruzzi, finalizzati a incuriosire e quindi far approfondire chi vorrà leggere questo libro, che non ha le qualità di un vocabolario né pretende di dettare regole o spiegare origini.

È un divertissement, lungo ormai una quindicina di anni, che la professoressa Romanelli ha dotato di una rigorosa modalità per consentire, a chi ne abbia la curiosità, di cimentarsi nella lettura in trascrizione fonetica, seguendo le indicazioni della nota esplicativa.

L'autore

Luca Maggitti Di Tecco, nato nel 1969 a Roseto degli Abruzzi, dove vive, è giornalista e scrittore. È un blend fra i "Pilò" (Maggitti) di San Giovanni di Roseto e i "Tatòne" (Di Tecco) di Colle Morino di Pineto.

Dal 1998 cura il giornale online, del quale è fondatore e

direttore, www.roseto.com.

Dal 2001 al 2014 ha collaborato con il quotidiano *Il Tempo*.

Nel 2012 ha scritto e realizzato il documentario “Il Torneissimo – Ricordi e immagini del Trofeo Lido delle Rose”.

Dal 2014 collabora con il quotidiano *Il Messaggero*.

Nel 2017 ha ideato e prodotto il disco “Italian Journey” di “Brandon Sherrod & The Sharks”.

Dal 2022 collabora con il quindicinale *Koinè*.

A tutto settembre 2026, ha scritto o progettato e curato la realizzazione di ventuno volumi, riguardanti pallacanestro, equitazione, memorie, governo del territorio, arte, attualità, Covid-19, musica, crescita personale.

Questo è il suo ventiduesimo libro.

Colantonio e l’analisi della sconfitta: “Laddove il centrodestra si è mobilitato ho vinto”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



A pochi giorni dalla conclusione delle elezioni suppletive per la Camera dei Deputati, **Mario Colantonio**, candidato del centrodestra, ha tenuto questa mattina una conferenza stampa nella sede del Comitato elettorale, in corso Marrucino a Chieti, per analizzare il risultato della tornata elettorale. All'incontro erano presenti il coordinatore regionale della Lega, **Vincenzo D'Incecco**, il commissario provinciale della Lega Chieti, **Maurizio Bucci**, insieme a esponenti e amministratori del centrodestra.



Di seguito l'intervento integrale di Mario Colantonio:

"Dopo qualche giorno dal voto di domenica e lunedì, si può

fare un’analisi più a mente fredda ed è quello che faccio oggi. A premessa di questo, sottolineo che, come troppo spesso capita, i sondaggi non sono mai giusti. Noto aveva pronosticato che, se al voto fossero andati meno del 20% degli elettori, avrei vinto io, viceversa avrebbe vinto D’Amico. Invece si è rivelato l’esatto opposto: a Chieti, dove la percentuale degli elettori ha abbondantemente superato il 20% ho vinto io, dalle altre parti, dove gli elettori sono stati molti di meno, ha vinto D’Amico. Questo significa che laddove il centrodestra si è mobilitato e ha saputo motivare e stimolare il proprio elettorato i risultati sono arrivati, laddove invece è stata fatta una campagna elettorale timida e senza impegno i risultati sono stati negativi. Ma bastava vedere i precedenti appuntamenti elettorali per le suppletive: a Reggio Calabria, come a Monza negli anni scorsi il centrodestra ha vinto quando le percentuali sono state superiori al 20% o comunque abbastanza superiori a quelle di Chieti. Questa mattina non voglio tornare a ricercare le responsabilità soggettive e specifiche. Del resto gli organi di informazione lo hanno già abbondantemente fatto e, in qualche caso riportando addirittura le foto di quegli esponenti che, secondo il parere degli autori degli articoli, sono mancati nella campagna elettorale. Rifacendomi a quello che ho detto in precedenza, è abbastanza chiaro che, nei Comuni a guida centrodestra sono mancate nei numeri assoluti, cioè nella affluenza alle urne, cifre importanti; si deduce che, se fossero arrivate, sicuramente avrebbero portato allo stesso risultato di Chieti. Non voglio imputare a partiti, o spezzoni di partito, o singoli personaggi politici, questa assenza di impegno. Anche qui voi, che avete seguito e riportato fedelmente le iniziative politiche del territorio, avete visto chi c’è stato in campagna elettorale e chi è mancato alle volte anche totalmente. Ma tutto questo lo avete già detto voi o avete intervistato chi, come l’amico Di Campli, non ha avuto problemi ad essere sinceramente esplicito. Certo, io non sono esente da responsabilità, sicuramente non avevo fatto come il professor D’Amico una

campagna da candidato presidente da meno di due anni. Il mio lavoro e la mia attività politica, nel corso degli anni, si sono incentrati prevalentemente sulla città di Chieti e sul suo comprensorio e questo gap di notorietà certo l'ho pagata in termini elettorali. Ma non può essere questo il motivo principale della sconfitta: del resto, non più di due mesi fa a Reggio Calabria, un candidato totalmente avulso dal territorio, di Roma, ha stravinto trascinato dall'attivismo e dall'impegno del Presidente Occhiuto e degli amministratori locali del territorio. Mi interessa però soffermarmi nel cercare di capire se, accanto alle motivazioni precedenti, ci siano altre cause che hanno influito sul risultato: penso al carovita, che non accenna a rallentare, seppure il Governo stia facendo grandi sforzi in tal senso con la Manovra Finanziaria. Oppure cause più territoriali: la vicenda del Parco della Costa Teatina che, seppure abbia sempre ribadito di essere fortemente contrario alla sua istituzione, è però ripartita per iniziativa di questa maggioranza parlamentare. O penso a casi ancor più specifici come la vicenda che sta vedendo impegnata l'Amministrazione di Casalincontrada contro una scelta degli uffici regionali. E ancora, penso alle dichiarazioni del consigliere Maurizio Costa, che ringrazio per il grande impegno che ha profuso in questa campagna elettorale e che, l'altro ieri, indicava anche in un malessere verso la gestione della sanità sul territorio da parte dei vertici della Asl, di nomina di centrodestra, un possibile motivo di allontanamento dei nostri elettori. Sono tutte motivazioni valide e che sarebbe davvero necessario approfondire nelle sedi opportune da parte delle segreterie dei partiti della coalizione.

A questo punto però voglio ringraziare pubblicamente tutti quelli che mi hanno sostenuto con impegno, lealtà e affetto. E sono stati tanti a cominciare dallo splendido gruppo della Lista Lega e amici di sempre: Paola, Marco, Betta, Gigi, Serena, Liberato, Emma, Anna Lisa, Roberto, Danilo, Leila, Luca, Camillo, Alfonso, Mattia e Matteo e tanti altri. I

dirigenti, militanti e referenti della Lega che si sono adoperati con passione e con riscontrata efficacia su tutti i territori. La presenza costante e il supporto del fraterno amico Fabrizio Di Stefano, dei segretari provinciale e regionale Lega, Maurizio Bucci e Vincenzo D'Incecco, instancabili su tutti i fronti. E poi diversi sindaci e amministratori locali che mi hanno permesso di vincere nei loro comuni: ARI, BORRELLO, BUCCHIANICO, CASALANGUIDA, CASALBORDINO, DOGLIOLA, FILETTO, FURCI, GAMBERALE, LISCIA, MONTAZZOLI, PALOMBARO, POGGIOFIORITO, POLLUTRI, PRETORO, RIPA TEATINA, ROCCASPINALVETI, ROIO DEL SANGRO, TARANTA PELIGNA, VILLALFONSINA. Non da ultimo, i giovani di tutti gli schieramenti politici, con cui ho fatto un incontro specifico, che è stato molto entusiasmante. Nei quasi 6.000 chilometri percorsi ho conosciuto un capitale umano costituito da uomini e donne che hanno creduto in me concedendomi la loro fiducia e credendo ancora nella politica nel e per il territorio. NON LI DIMENTICHERÒ MAI.

Infine ho lasciato per ultimo il risultato di Chieti città. E' un risultato che mi inorgoglisce perché qui abbiamo nettamente superato il centrosinistra, nonostante abbia vinto le elezioni non più di cinque mesi fa! D'Amico a Chieti aveva messo il quartier generale della sua campagna elettorale e il sindaco Legnini e la sua giunta si sono spesi in lungo e in largo per sostenerlo. Eppure, grazie allo sforzo di un centrodestra unito, anche se non completamente presente, abbiamo vinto! Devo quindi ringraziare i colleghi consiglieri comunali del centrodestra a cominciare da Cristiano Sicari, Carla Di Biase, Giuseppe Giampietro, Manuela Esposito, Renata D'Ettorre e Remo Stampone per il grande supporto che mi hanno dato, oltre agli amici dell'Udc e di Noi Moderati. Questo però dimostra anche un'altra cosa: troppo spesso, da qualche tempo a questa parte, le segreterie nazionali e regionali del centrodestra non riescono a leggere bene il territorio: sei mesi fa, se il centrodestra unito mi avesse sostenuto come lo ha fatto in questa occasione, avremmo avuto un altro Sindaco a Chieti! Da

qui dobbiamo ripartire per riprenderci Chieti e per dimostrare che il centrodestra può essere ancora maggioranza in città, nella nostra provincia e in Abruzzo. A tutti coloro che mi vogliono bene e hanno fiducia in me ed anche agli avversari politici, lascio un messaggio: **“BARCOLLO MA NON MOLLO”**.

Basta vedere chi Colantonio non ha nominato nei ringraziamenti per capire l’obiettivo degli strali post suppletive. La Lega medita vendetta, politica s’intende.

Sciopero generale della Cgil, migliaia di manifestanti nelle quattro piazze abruzzesi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Migliaia di persone in piazza anche in Abruzzo per lo sciopero generale proclamato dalla Cgil. Nel mirino le politiche del governo Meloni. E in particolare la finanziaria in discissione in parlamento verso la quale il giudizio è molto negativo.



Cortei e slogan a Pescara, Teramo, Vasto, L’Aquila. Il segretario regionale Franco Spina: “Diciamo no alla finanziaria che dimentica i lavoratori, i pensionati e i giovani. Soldi al riarmo e non alla sanità pubblica. Chiediamo di andare a prendere i soldi sugli extraprofitti. Si a un’economia di pace, no a un’economia di guerra”. In corteo anche la politica.



“Siamo scesi in strada con i sindacati e i cittadini e le cittadine perché il Partito Democratico dell’Abruzzo condivide convintamente le ragioni al fianco delle lavoratrici, dei

lavoratori, dei pensionati, dei giovani e di chi oggi incrocia le braccia in tutta Italia e nella nostra regione per chiedere al Governo attenzioni che non vengono date. Le ragioni dello sciopero generale sono sacrosante e parlano direttamente alla carne viva della società abruzzese, schiacciata da una manovra finanziaria nazionale iniqua e da un governo regionale che, dopo anni di proclami, non ha affrontato nessuno dei grandi nodi strutturali dell'Abruzzo ma è sempre pronto a darsi da fare quando c'è una mancia da dare per assicurarsi seguito e consenso", dichiarano il segretario regionale del Partito Democratico, Daniele Marinelli e il segretario GD Saverio Gileno.

L'appoggio di Avs

«Siamo convintamente al fianco della CGIL e delle lavoratrici, dei lavoratori, dei pensionati e degli studenti che oggi scendono in piazza anche in Abruzzo per rivendicare giustizia sociale, aumento dei salari e difesa dei servizi pubblici», ha dichiarato Alessio Monaco, capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra (AVS) in Consiglio regionale dell'Abruzzo, esprimendo il pieno sostegno del gruppo consiliare allo sciopero generale indetto dalla CGIL contro una manovra economica giudicata insufficiente sul fronte del potere d'acquisto, della sanità pubblica e delle politiche industriali. «La narrazione positiva dell'esecutivo nazionale e della Giunta regionale sull'andamento dell'economia si confronta quotidianamente con le difficoltà reali delle famiglie abruzzesi – prosegue Monaco -. Secondo gli ultimi rilevamenti Istat elaborati dal Cresa riferiti al 2026, in Abruzzo si registra un incremento complessivo degli occupati, saliti a circa 535 mila unità, e una diminuzione dei disoccupati intorno a quota 29mila; tuttavia, fermarsi al solo dato numerico restituisce un quadro parziale della situazione occupazionale regionale». «Come mostrano le analisi economiche e i dati statistici sul territorio – sottolinea il capogruppo AVS – persistono criticità strutturali importanti:

un’incidenza significativa di contratti precari e stagionali, un’area di inattività che interessa ancora 248 mila abruzzesi nella fascia d’età tra i 15 e i 64 anni, difficoltà nel tessuto produttivo e uno spopolamento che colpisce soprattutto le aree interne. Troppo spesso l’occupazione che cresce è caratterizzata da discontinuità e retribuzioni contenute, fattori che alimentano anche la partenza dei giovani dalla nostra regione». «Per queste ragioni – conclude Monaco – le rivendicazioni portate oggi in piazza dalla CGIL riguardano direttamente il futuro dell’Abruzzo: occorrono investimenti adeguati nella sanità e nell’istruzione pubblica, politiche industriali capaci di accompagnare la transizione ecologica tutelando l’occupazione, misure contro il precariato e interventi concreti per sostenere i salari e le pensioni. Come Alleanza Verdi e Sinistra continueremo a sostenere queste istanze in Consiglio regionale, lavorando affinché la regione punti su un lavoro stabile, sicuro e di qualità».

A livello nazionale

«È uno spettacolo assoluto. Siamo ampiamente più di un milione nelle oltre cento piazze» organizzate in tutta Italia per lo sciopero generale, dice il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, aprendo l’intervento conclusivo del corteo a Roma. «Le piazze sono piene e tutte le generazioni sono in piazza, è una giornata non che divide ma che unisce. Cento piazze della speranza del cambiamento. Non ci fermeremo, perché siamo la maggioranza in questo Paese», aggiunge



Lnd Abruzzo, il calcio dilettantistico regionale in campo contro la violenza

sulle donne

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Il calcio regionale scende in campo in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, che si celebra il 25 novembre. Anche quest'anno la **LND Abruzzo** invita tutte le società calcistiche abruzzesi ad aderire alla campagna di sensibilizzazione nei due turni di campionato a ridosso della ricorrenza, quello del **22 novembre** e quello del **29 novembre**, compresi anticipi e posticipi.

Le società sono state invitate a far accompagnare in campo da **tre bambine** i capitani o le capitane delle due squadre, insieme all'arbitro o all'arbitra. Al momento dell'allineamento, prima del fischio d'inizio, lo speaker leggerà **l'appello della Lega Nazionale Dilettanti**. Negli impianti senza amplificazione, la lettura sarà affidata ai capitani o alle capitane.

Questo il messaggio: *"In vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Lega Nazionale Dilettanti sostiene il 1522, numero nazionale antiviolenza e stalking, invitando tutti a fare la propria parte. Non restate indifferenti: riconoscere i segnali e offrire sostegno a chi ne ha bisogno può fare la differenza."*

Il calcio regionale partecipa con convinzione alla campagna di sensibilizzazione per ribadire il proprio impegno contro ogni forma di violenza e discriminazione nei confronti delle donne e far conoscere il **1522**, il numero nazionale antiviolenza e

stalking. Il servizio è gratuito e attivo 24 ore su 24. Le operatrici specializzate rispondono a chi cerca aiuto o un consiglio, anche via chat sul sito 1522.eu.

Completato l’intervento del Comune di Pescara alla Bocciofila del Porto di via Bruno Buozzi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria alla Bocciofila del Porto di via Bruno Buozzi, promossi dal Comune. La copertura presentava da tempo infiltrazioni d’acqua per cui l’Amministrazione comunale ha provveduto alla impermeabilizzazione del tetto, a rinnovare il sistema di raccolta delle acque piovane e a migliorare la sicurezza e la funzionalità della struttura. L’annuncio arriva dall’assessore Patrizia Martelli, con i consiglieri Adamo Scurti e Massimo Pastore.



I lavori, per un importo di 70mila euro, hanno preso il via il 24 agosto scorso e, nel dettaglio, hanno riguardato la riparazione delle parti ammalorate del tetto (cioè 390 mq), con la posa di un nuovo pannello isolante termicamente, che protegge dal caldo e dal freddo, e la realizzazione di una guaina impermeabile con un rivestimento in scaglie di ardesia. “Abbiamo voluto evitare”, spiega Martelli, “di rimuovere il vecchio manto, per non dover effettuare lo smaltimento di centinaia di metri quadrati di materiale, nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi.

Sono stati inoltre sostituiti i canali di gronda e i pluviali, con terminali in ghisa, ed è stato installato un sistema anticaduta permanente, che consentirà di eseguire in sicurezza i futuri controlli e le manutenzioni del tetto. La struttura è stata dotata di una nuova porta di sicurezza in alluminio, nei bagni al piano terra sono stati installati due aspiratori, e sono stati sostituiti i vetri lesionati, riparando il sistema di chiusura.
La Bocciofila del Porto torna ad avere una copertura asciutta e meglio isolata, grondaie nuove, un accesso sicuro al tetto per le manutenzioni e alcuni miglioramenti alla sicurezza e al comfort degli ambienti interni”, dicono l’assessore e i

consiglieri rivolgendosi a tutti coloro che la frequentano. “L’attenzione del Comune per chi fa sport è sempre massima e riguarda anche chi pratica il gioco delle bocce, per questo abbiamo deciso di intervenire anche su questi spazi”.

Area Urbana Funzionale “Terre Teatine”, vertice dei 26 Comuni a Miglianico con il sottosegretario D’Amario

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Si è svolta questa mattina al Golf Club di Miglianico la riunione plenaria della Conferenza degli Amministratori dell’Area Urbana Funzionale (AUF) di Chieti, la rete che riunisce 26 Comuni del comprensorio teatino per un bacino complessivo di circa 126.000 abitanti.



All’incontro, tenutosi al Golf Club del Comune di Miglianico, in presenza di una vasta rappresentanza dei 26 comuni parte della rete, ha preso parte anche il sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale con delega al Turismo e alla Programmazione comunitaria Daniele D’Amario, l’assessore comunale Luigi Febo e i partner tecnici. Nel corso della mattinata i consulenti incaricati, il project manager professor Roberto Mascarucci, l’ingegner Angelo De Luca (P&F Technology) e la dott.ssa Francesca Ariani (Leganet), hanno illustrato nel dettaglio lo stato dell’arte della Strategia Territoriale “Terre Teatine”, approvata dalla Regione Abruzzo lo scorso agosto, che abbina un investimento materiale di circa 3,5 milioni di euro per la rigenerazione dell’ex Istituto Santa Maddalena nel centro storico di Chieti (destinato a diventare l’hub e la “casa comune” al servizio di tutti i 26 Comuni) a un piano articolato di promozione, marketing territoriale e animazione culturale curato in sinergia con la Regione.



Dal confronto tra i sindaci è emersa la volontà condivisa di rendere misurabili le ricadute su tutti i centri dell’entroterra, valorizzando la straordinaria varietà del territorio, dalla costa alla Maiella e coinvolgendo attivamente gli operatori privati e le comunità locali: attività che interesseranno la fase apertasi con il coordinamento di oggi.



“Ringrazio il sottosegretario Daniele D’Amario per la sua presenza e per l’attenzione riservata a questo percorso, così come il sindaco Fabio Adezio per l’ospitalità e tutti i colleghi amministratori per la partecipazione convinta – riferisce il sindaco di Chieti Giovanni Legnini – . Quella di Chieti è l’Area Urbana Funzionale più estesa d’Abruzzo e oggi segniamo un passaggio decisivo: lasciamo alle spalle la fase preparatoria ed entriamo pienamente nel vivo dell’attuazione.

Accanto alla riqualificazione dell’ex Santa Maddalena, che dovrà essere uno spazio aperto, vivo e pienamente a disposizione di ciascuno dei 26 Comuni per incontri, promozione e servizi, abbiamo l’opportunità di compiere un salto di qualità politico e istituzionale. Ho proposto ai sindaci – prosegue Legnini – di lavorare fin dalle prossime settimane per trasformare questa strategia in una piattaforma permanente tecnico-operativa e valutare la costituzione di una vera e propria Associazione di Comuni la cui forma valuteremo.

Unire stabilmente le forze significa dotare i nostri Enti, a partire da quelli più piccoli, di una struttura capace di progettare insieme, intercettare nuovi bandi europei e nazionali e dare a tutto il comprensorio teatino un peso istituzionale finalmente adeguato alla sua forza e alle sue potenzialità”.



Volley A2, il tecnico brasiliano Cezar Douglas

lascia l’Abba Pineto, promosso Palermo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Ribaltone sulla panchina dell’Abba Pineto in serie A2 di pallavolo maschile alla vigilia della sfida casalinga di domenica contro la capolista Grottazzolina. Il tecnico brasiliano Cezar Douglas Silva ha ricevuto una proposta professionale proveniente dagli Emirati Arabi Uniti ed è andato via. La società ha deciso di promuovere Loris Palermo, appena tornato nello staff con l’incarico di allenatore in seconda. Una perdita relativa quella dell’allenatore brasiliano visti anche i risultati non eccezionali raccolti in questo avvio di stagione. Un divorzio consensuale.

Per Palermo si tratta di un nuovo capitolo di un percorso professionale fortemente legato alla realtà pinetese. Dopo avere svolto con l’AbbaA il ruolo di 2° allenatore per quattro stagioni, dal 2021 al 2025 e contribuendo al raggiungimento di importanti traguardi sportivi, il tecnico di origini molisane aveva fatto ritorno a Pineto proprio alla vigilia della trasferta di Palmi e ora succederà in panchina a Cezar Douglas Silva.



«Per me è un momento importante”, ha detto Loris Palermo (nella foto in alto), che vivo con grande emozione, entusiasmo e senso di responsabilità. Diventare primo allenatore di Pineto rappresenta una sfida che accolgo con orgoglio, consapevole del lavoro e dell’impegno che ci aspettano. Ringrazio la società per la fiducia e per avermi dato questa opportunità. Ho avuto modo di conoscere da vicino questo gruppo, le sue qualità e le sue potenzialità. Credo nei ragazzi e sono convinto che insieme possiamo affrontare le difficoltà e toglierci delle soddisfazioni”.

Lo staff tecnico dell’ABBA Pineto sarà dunque composto da Loris Palermo nella qualità di 1° allenatore e completato da Natale Monopoli (2° allenatore) e dagli assistenti Marco Mancini e Lorenzo Calonico.

Terme Inn Popoli amplia la

linea dermocosmetica con un nuovo trattamento. Ulteriore passo nel progetto di valorizzazione delle risorse termali

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Terme Inn Popoli amplia la propria linea dermocosmetica con un nuovo trattamento dedicato al contorno occhi e labbra. Il prodotto, sviluppato a partire dall'acqua sulfurea De Contra, nasce con l'obiettivo di contrastare i segni dell'invecchiamento cutaneo e rappresenta un ulteriore passo nel progetto di valorizzazione delle risorse termali del territorio attraverso la ricerca dermocosmetica.

"La novità si inserisce in un percorso avviato dalla struttura di Popoli Terme per affiancare alle tradizionali attività termali una linea di prodotti innovativi destinati alla cura quotidiana della pelle – spiegano da Terme Inn Popoli -. L'elemento centrale è l'acqua De Contra, storicamente utilizzata nello stabilimento, microbiologicamente pura e caratterizzata da un elevato grado solfidrometrico".

Il nuovo trattamento è rivolto a due delle aree più delicate del viso, quella intorno agli occhi e alle labbra, più delicate e soggette alla comparsa delle rughe d'espressione. La formulazione combina l'acqua termale con ingredienti

pregiati, tra cui peptidi, acido ialuronico ed estratti vegetali, selezionati per le loro proprietà idratanti e per la capacità di contribuire a migliorare l'aspetto della pelle. Il prodotto entra a far parte della linea Dermocosmetica Terme Inn, sviluppata privilegiando ingredienti di origine naturale e biotecnologica.

"Le formulazioni sono il risultato di attività di ricerca e analisi scientifiche, alcune realizzate in collaborazione con istituti universitari italiani, con particolare attenzione anche alle esigenze delle pelli più sensibili" aggiungono dalle Terme di Popoli.

L'ampliamento della gamma conferma l'interesse di Terme Inn Popoli per un settore che affianca la tradizione termale alla ricerca applicata alla dermocosmesi.

Un percorso che punta a utilizzare le caratteristiche dell'acqua DeContra, dalla spiccata efficacia in ambito dermatologico, anche al di fuori dello stabilimento attraverso prodotti destinati alla cura della pelle, mantenendo il legame con una risorsa naturale che rappresenta parte della storia e dell'identità di Popoli Terme.

Terme di Popoli è attività di prevenzione, cura e riabilitazione, anche in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale. Al centro dei trattamenti c'è l'acqua sulfurea De Contra, una preziosa risorsa naturale costantemente soggetta ad analisi e approfondimenti scientifici, tra cui quelli realizzati in collaborazione con il Dipartimento di Farmacia dell'Università Federico II di Napoli.

Cinque rinvii a giudizio per le lunghe file al Pronto Soccorso dell’ospedale di Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Arriva la magistratura per cercare di fare chiarezza sui mali della sanità pescarese. L’inchiesta giudiziaria sulle criticità e sui presunti disservizi del Pronto Soccorso dell’ospedale civile di Pescara ha prodotto dei rinvii a giudizio.

Il gup del tribunale di Pescara, Maria Carla Sacco, infatti, ha disposto il processo per cinque dirigenti dell’azienda sanitaria locale, chiamati a rispondere – a vario titolo – dei reati di omissione di atti d’ufficio e interruzione di pubblico servizio.

I legali di tutti gli imputati hanno scelto di procedere con il rito ordinario.

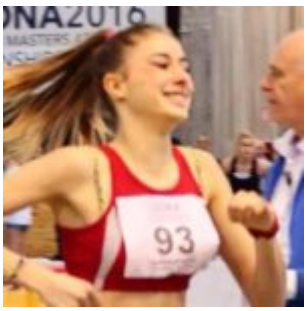
Sul banco degli imputati il direttore generale Vero Michitelli, l’ex dg Vincenzo Ciamponi, l’ex direttore generale facente funzioni e direttore sanitario Antonio Caponetti, il direttore sanitario Valterio Fortunato e il direttore sanitario aziendale Rossano Di Luzio. L’indagine della Procura nasce dai numerosi episodi degli ultimi tempi legati al sovraffollamento cronico del reparto e alle lunghissime attese dei pazienti in cerca di ricovero.

Nel procedimento sono state ammesse come parti civili la stessa Asl di Pescara, una paziente e il consigliere comunale Domenico Pettinari, che ha espresso grande soddisfazione per la decisione del giudice.

Pettinari ha rivendicato il valore morale e civile delle sue battaglie contro il sovraffollamento del pronto soccorso, ricordando gli esposti, le denunce e le oltre quaranta proteste messe in atto negli anni davanti ai cancelli dell'ospedale.

La mezzofondista teramana Sabbatini: "Seguita mentre correvo all'aperto, ho avuto paura"

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2026



Clamorosa denuncia della sportiva teramana. «Prima ero più serena, mettevo la musica e correvo tranquilla. Dopo queste esperienze non lo sono più». È questa la confessione con la quale **Gaia Sabbatini ha parlato** delle molestie subite mentre si allena su strada. La mezzofondista azzurra, teramana doc, ha deciso di esporsi in prima persona per denunciare un fenomeno sempre più allarmante che colpisce le donne impegnate

nello sport a cielo aperto.

Nel ripercorrere le proprie vicissitudini, Sabbatini ha messo in evidenza come certi comportamenti si siano ripetuti sia in Italia sia all'estero, lasciando strascichi pesanti: «Io purtroppo mi sono ritrovata più volte ad **essere seguita da persone in bici, sono esperienze che traumatizzano** – il suo racconto a *Il Giornale* –. Due volte a Roma sotto il Lungotevere, una a Birmingham, sul Canale. Da uomini che mi stavano dietro. Io mi fermavo e loro pure. Io cambiavo direzione e loro pure. Era palese che mi stessero seguendo. Magari hanno visto una bella ragazza ma non so cosa volessero fare, **se avessi pensato allo stalking avrei denunciato. Di sicuro ho avuto paura.** Sono persone disadattate: ti vedono e ti seguono».